



MIUR

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA PUGLIA
Direzione Generale

Ipotesi Contratto Integrativo Regionale (CIR).....2014

FORMULARIO DI PRESENTAZIONE

**- Progetti relativi alle aree a forte processo immigratorio -
art. 9 CCNL Comparto Scuola 2006-2009**

ANNO SCOLASTICO 2014-2015

Dati Anagrafici della Scuola

Codice Scuola	B	A	I	S	0	3	3	0	0	7	
Denominazione	IISS R. LUXEMBURG										
Via:	Primocielo nc										
Città, CAP e (Prov):	Acuaviva delle Fonti, 70021 (BARI)										
Telefono:	080 759251										
Fax:	080 759253										
E-mail:	BAIS033007@istruzione.it										
Indirizzo web	www.luxemburg.ba.it										
Codice Fiscale Scuola	91001810729										
Dirigente Scolastico	Prof. Francesco Scaramuzzi										

Dati Bancari

Banca cassiera / Ufficio postale	Banca Popolare di Puglia e Basilicata
Agenzia	120
Indirizzo:	v. Francesco Pepe 81/83
Città, CAP e (Prov):	Acquaviva delle Fonti, 70021 (BARI)
Telefono:	080 768421
N° Conto corrente	1682-8
C.A.B.	41 300
A.B.I.	053 85
IBAN	IT83 V053 8541 3000 0000 0001682

A) INFORMAZIONI GENERALI SULLA SCUOLA

La scuola è sede di C.R.I.T.

si

no

Se no indicare il C.R.I.T. di riferimento ISTITUTO COMPRENSIVO "PEROTTI-RUFFO" DI CASSANO DELLE MURGE

Alunni e classi

A.S. 2014/2015

	Materna		1°		2°		3°		4°		5°		TOTALE
N° Classi			6		7		8		8		6		35
	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	
Alunni			106	33	113	26	126	27	141	17	84	28	701
di cui stranieri			3	2	3	0	2	0	3	1	4	2	20

B) FATTIBILITA' DEL PROGETTO e indicazione delle esperienze pregresse con esso coerenti	Punteggio Massimo attribuibile 50
---	--

B1 - Collegamenti con il territorio	
Azioni realizzate dalla Scuola in collaborazione e collegamento con il territorio negli ultimi tre anni	
Azioni realizzate dalla Scuola in collaborazione e collegamento con il territorio negli ultimi tre anni	
Collaborazioni e collegamenti con altre realtà (Reti di Scuole)	
Tipologia e nominativi delle scuole	Estremi protocolli/delibere/accordi
Accordo di rete : SSS 1° Grado "V. Ruffo" di Cassano- Liceo scientifico e classico "Leonardo da Vinci" di Cassano delle Murge	21 maggio 2010 (durata triennale)
Consorzio SI "Scuole per l'innovazione" - 16 scuole secondarie superiori della provincia di Bari	Prot. 1037/A 1 b
Rete per la realizzazione progetto YOUNG EDU WEBTV : realizzazione di una web tv educativa. Istituzioni partecipanti: oltre all'ISS Rosa Luxemburg (Acquaviva delle Fonti), Istituto Commerciale Linguistico Statale Marco Polo (Bari) e SMS Zingarelli (Bari), Circoscrizione Bari-Picone, Comune di Bari	20 maggio 2010
Rete per la realizzazione del progetto: ICT E INNOVAZIONE DIDATTICA Istituzioni partecipanti: oltre all'ISS Rosa Luxemburg (Acquaviva delle Fonti), Istituto Commerciale Linguistico Statale Marco Polo (Bari) e ITIS M. Panetti (Bari).	10 settembre 2010

Accordo di rete : Istituto Comprensivo "Perotti-Ruffo" di Cassano delle Murge – 1° C.D. De Amicis di Acquaviva delle Fonti
Interventi per la continuità e la mediazione linguistica e culturale

5 settembre 2012 Prot. 5291/A1-e

Scuole (indicare quali)

.....[]

Regione

.....[]

Provincia

.....[]

Comune

.....[]

Circoscrizioni

.....[]

Altre strutture pubbliche (indicare quali)

.....[]

A.S.L./Consultori

Educazione alla sessualità – Sportello C.I.C. con psicologo delle ASL []

Servizi sociali

.....[]

Organismi del privato sociale: ONG, volontariato, associazioni di/per immigrati (indicare quali)

Convenzione con l'associazione "The International association of Lions Club", Club "Pura defluit" di Acquaviva delle Fonti

data di stipula: Convenzione Prot.7514/D1l del 17.10.2008 (regolarmente rinnovata)

Convenzione con il Comitato Promotore Club UNESCO (BA) –

Prot. 5314/D1b del 06.09.2012

Convenzione con le associazioni: "L'INCONTRO" ONLUS, "GRANELLI DI SENAPE", "TELEMAJG" di Acquaviva delle Fonti - del 25/2/2014

.....[]

Istituti di pena

.....[]

Aziende (specificare tipologie)

Convenzione con **DG Investimenti- Markart Italia**, Azienda di packaging e comunicazione stampata con sede ad Ascoli Satriano (FG) e con **Ci.Ti.O. s.a.s**, società di consulenza per la progettazione e certificazione internazionale di sistemi produttivi di stampa.

Data di stipula: Convenzione Prot. N. 446/D1f del 21. 01. 2008

.....[]

Altro (specificare)

.....[]

Le azioni indicate rientrano in Accordi di rete/Convenzioni/Protocolli formalizzati? SI X NO Convenzione con il Comitato Promotore Club UNESCO (BA) Pt. 534/D1b del 06.09.2012 Accordo di rete: Istituto Comprensivo "Perotti-Ruffo" di Cassano delle Murge - 1° C.D. De Amicis di Acquaviva delle Fonti - 5 settembre 2012 Prot. 5291/A1-e

B2 – Principali interventi coerenti con il progetto realizzati negli ultimi due anni	
TITOLO	Tipologia di finanziamento (Fondo d'istituto, Prog.Diritti umani, Cap.4407-Corsi di lingua italiana per extracomunitari – fondi CRIT, scuole aperte, altro)
Suoni e immagini oltre-frontiera 6 a.s. 2012-13	Progetto CIR "Aree a forte processo immigratorio"
Suoni e immagini oltre-frontiera 7 a.s. 2013-14	Progetto CIR "Aree a forte processo immigratorio"

B3 - Successo scolastico						
Anno scol.	N. alunni stranieri <u>non ammessi</u> alla classe successiva	N. alunni stranieri ammessi alla classe successiva: valutazione sufficiente	N. alunni stranieri ammessi alla classe successiva: valutazione buono	N. alunni stranieri ammessi alla classe successiva: valutazione distinto	N. alunni stranieri ammessi alla classe successiva: valutazione ottimo	Totale Alunni stranieri ammessi alla classe successiva
a.s.2011-2012	3	8	8	1	0	20
a.s.2012-2013	3	8	6	2	0	19
a.s.2013-2014	3	7	5	3	1	19

B4 - Situazioni di contesto:

B4a) OPERATORI SCOLASTICI :

Stabilità DIRIGENTE SCOLASTICO: in servizio presso la Scuola dall'a.s. 2005-06
 Stabilità del corpo docente: media anni permanenza nella scuola dei docenti titolari 9

B4b) ALLIEVI:

Numero di alunni stranieri inseriti rispettando l'età anagrafica 14

Numero di alunni stranieri in ritardo di 1 anno rispetto all'età anagrafica 5
Numero di alunni stranieri in ritardo di più anni rispetto all'età anagrafica 1

B) IL PROGETTO

(il Progetto, in stretta coerenza con le linee di indirizzo del piano dell'Offerta Formativa della scuola dovrà avere necessariamente una sua specifica articolazione rispetto allo stesso POF)

**Punteggio
attribuibile :
Max Punti 50**

Titolo del progetto: Immagini oltre-frontiera 8 - *Linguaggi, questioni e prospettive multiculturali di genere.*

Progetto in rete*

SI x NO

Se Si Indicare i soggetti con i quali è stata costituita la rete:

Scuole Istituto Comprensivo "Perotti- Ruffo" di Cassano delle Murge – 1° C.D. De Amicis di Acquaviva delle Fonti
(in allegato)

Altri soggetti

Convenzione con il Comitato Promotore Club UNESCO (BA)

**Se SI, allegare la Convenzione/Protocollo/Accordo
(in allegato)**

* Si precisa che ciascuna Istituzione Scolastica aderente alla rete dovrà, comunque, presentare il proprio progetto in dettaglio evidenziando le azioni progettate in comune, gli intrecci delle attività da realizzare, le modalità di attuazione, nonché le modalità di impiego delle risorse finanziarie e professionali .

C1- Allievi destinatari del Progetto

1. Classi coinvolte nel progetto	Tot. n. 10
2. Alunni italiani coinvolti	Tot. n. 20
2. Alunni stranieri coinvolti	Tot. n. 10
3. Alunni appartenenti ad altra/e Ist. Scol. inseriti nel progetto	Tot. n. 20
4. Nazionalità degli alunni non italiani:	
n. 12 alunni albanesi	
n. 3 alunni marocchini	
n. 0 alunni cinesi	
n. 2 alunni rumeni	
n. 1 alunna eritrese	
n. 1 alunna georgiana	
n. 1 alunna ucraina	
5. Alunni nomadi coinvolti nel progetto (sono presenti anche n. 3 alunni bielorusi)	tot. n. 0

C2- Operatori coinvolti nel Progetto (in misura non inferiore al 15%)

1. Docenti	n. <u>5</u>	percentuale sul totale dei docenti <u>5,5</u> %
2. Mediatori	n. <u>1</u>	per ore n. <u>10</u> (solo se retribuiti attraverso fondi CRIT)
(retribuiti con fondi non rivenienti dall'art.9 del CCNL)		
3. Personale ATA	n. <u>6</u>	percentuale sul totale ATA <u>22</u> %
4. Esperti specificare	_____	
(retribuiti con fondi non rivenienti dall'art.9 del CCNL)		

C3 - Articolazione del PROGETTO che dovranno contenere le proposte singole e/o in rete (da riportare di seguito, aggiungendo gli spazi necessari), non più di tre cartelle.

C3.1	<p>Rilevazione ed esplicitazione dei bisogni Declinazione delle finalità e degli obiettivi congruenti con le linee di indirizzo del POF L'IISS R. Luxemburg ha una popolazione scolastica di 701 alunni, tra cui n° 20 alunni di cittadinanza non italiana (compresi gli alunni delle prime classi del corrente anno scolastico). Grazie alle pratiche didattico-educative "inclusive" (ispirate agli obiettivi indicati nel POF) si è registrata negli ultimi anni la presenza costante di un discreto numero di alunni non italiani, a cui si sono aggiunti alunni di cittadinanza italiana adottati e provenienti da paesi europei ed extra-europei. La presenza di tali alunni ha rappresentato una vera e propria sfida educativa per alunni ed insegnanti ed ha consentito la sperimentazione di percorsi progettuali interculturali e di mediazione culturale.</p> <p>Questa nuova ipotesi progettuale parte dai bisogni emersi già nel corso dei precedenti anni:</p> <ul style="list-style-type: none">• il recupero e la valorizzazione delle radici e della identità etnica e culturale di tutti gli utenti• il riconoscimento del valore della differenza• la realizzazione di pratiche e atteggiamenti "inclusivi"• la realizzazione di un terreno d'incontro tra diverse culture• la realizzazione di laboratori in grado di offrire al territorio circostante, dove si registra una cospicua presenza di cittadini non italiani, una serie di strumenti conoscitivi volti a promuovere una visione plurale della cultura e delle tradizioni• la diffusione di pratiche che diffondano modelli di conoscenza e rappresentazioni del mondo multiculturali. <p>Questi bisogni comuni ai progetti precedenti necessitano continuamente di essere soddisfatti, per l'alternanza di operatori e utenti nel corso degli anni. Ad essi si ispirano le principali finalità delle azioni didattiche previste:</p> <ul style="list-style-type: none">• educare al rispetto della differenza e all'idea di parità• promuovere la conoscenza e la comprensione delle culture diverse dalla propria• favorire la scoperta di nuovi orizzonti, nuove visioni del mondo, capaci di svelare comuni radici antropologiche e, quindi, in grado di abbattere le barriere degli stereotipi e dei pregiudizi in un mondo ormai plurale e in rapido mutamento (questo è il senso anche della continuità del titolo del progetto);• educare alla cittadinanza intesa come atteggiamento responsabile di cooperazione, condivisione e confronto di regole e principi etici oltre che giuridici;• abitare i giovani ad approcci culturali nuovi, "inaspettati" e mutevoli, dove ai modelli fissi di valori e conoscenze si sostituisca la molteplicità dei punti di vista e dell'esperienze culturali. <p>Il giovane cittadino formato tra i nostri banchi di scuola ha acquisito l'abitudine ad interagire col territorio circostante ed ha proiettato in esso la visione plurale, maturata nel corso delle esperienze progettuali precedenti, attraverso i prodotti creativi realizzati nel corso dei laboratori, esportati nel corso degli eventi organizzati in rete e con l'ausilio di altre istituzioni.</p> <p>Gli esiti delle azioni e dei progetti già attuati, i focus e i monitoraggi conclusivi confermano la necessità di continuare tale percorso allo scopo di raggiungere e/o potenziare i seguenti obiettivi coerenti con le linee d'indirizzo del POF</p> <p>Alunni</p> <ul style="list-style-type: none">• consolidare la logica dell'inclusione e dell'integrazione• creare un luogo di confronto e sperimentazione di sé nella relazione con l'altro
------	--

	<ul style="list-style-type: none"> • sviluppare capacità di osservazione e di auto-osservazione della relazione con l'altro e con la cultura e la visione del mondo di cui l'altro è portatore • riconoscere la diversità come risorsa conoscitiva, sociale e culturale • acquisire un atteggiamento culturale aperto e flessibile in grado di accogliere e comprendere "l'inaspettato" e il "nuovo" • comprendere che la differenza è un valore ed è condizione per la piena realizzazione del "sé" • comprendere la complessità sociale, intesa come convivenza di molteplici realtà • migliorare e approfondire le capacità linguistico-espressive dei giovani (italiani e non). <p>Ai suddetti obiettivi si affiancano quelli legati all'indirizzo di studio e all'orientamento professionalizzante (sia per il professionale per la Promozione Commerciale e Pubblicitaria che per il Liceo della Grafica e dell'Audiovisivo Multimediale) della nostra Istituzione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • conoscere e sperimentare codici diversi (visivi) • conoscere i fondamenti del linguaggio grafico e pittorico • conoscere e comprendere le espressioni culturali e artistiche delle altre civiltà • conoscere e applicare gli elementi di base della tecnica fotografica • saper impiegare la tecnologia digitale • conoscere le fasi del post-processing creativo • saper comunicare attraverso immagini, avvalendosi della semantica del codice e della tecnica specifica • progettare e organizzare un evento interculturale rivolto a tutto il territorio <p>Insegnanti</p> <ul style="list-style-type: none"> • assumere di un ruolo educativo efficace e di portata multiculturale • promuovere un approccio multiculturale ai saperi <p>Territorio</p> <ul style="list-style-type: none"> • realizzare modalità di scambio tra Istituzione Scolastica e Territori • orientare famiglie e alunni non italiani nel contesto del territorio
C3 .2	<p>Tipologia e Numero dei destinatari</p> <p>I destinatari del progetto sono: un gruppo di studenti italiani appartenenti preferibilmente alle stesse classi in cui sono inseriti gli alunni stranieri (max n° 20), alcuni degli alunni studenti stranieri presenti nella nostra istituzione (n° 20 compresi alcuni alunni adottati e affidati a famiglie italiane). Inoltre, per alcune azioni, esplicitate in seguito, i destinatari saranno anche gli studenti delle scuole che hanno sottoscritto l'accordo di rete in allegato. Infine, saranno coinvolte le comunità dei paesi in cui sono ubicate le tre scuole in rete.</p>
C3 .3	<p>Risorse professionali e strutturali da utilizzare</p> <p>Le risorse professionali dell'istituzione in oggetto coinvolte saranno, oltre al docente responsabile del progetto, esperto di tematiche interculturali, n° 3 docenti dell'area di indirizzo, n° 1 docente esperto di monitoraggio.</p> <p>Per il personale ATA saranno coinvolti n° 2 tecnici di laboratorio, n° 2 addetti agli uffici di segreteria e n° 2 collaboratori scolastici.</p> <p>In merito alle risorse strutturali della nostra Istituzione saranno utilizzati: il laboratorio mac, il laboratorio di fotografia, la biblioteca e l'auditorium e, ove possibile, spazi espositivi esterni di associazioni, istituzioni, partner privati locali per l'evento conclusivo.</p> <p>La biblioteca costituirà inoltre una risorsa in comune con le altre scuole della rete.</p>
C3 .4	<p>Percorsi didattico-pedagogici da attuare <i>(privilegiando il consolidamento delle competenze di base e trasversali)</i></p> <p>La sfida pedagogica della nostra istituzione, attraverso tali percorsi progettuali è quella di aiutare gli individui a scoprire la relazione tra uguaglianza e differenza in una prospettiva antropologica che superi ogni rigida classificazione. La scelta di un tema che valorizzi la cultura al femminile contribuisce ad ampliare tale prospettiva, perché sradica ulteriori stereotipi culturali che vedono la donna relegata ad un ruolo secondario. La diversità diventa così un modello positivo, che moltiplica in questo modo, i suoi effetti smontando le rigide strutture epistemologiche. La scelta pedagogica si arricchisce, infatti, di un'ulteriore valenza educativa perché consente di accogliere e comprendere "l'altro" nella diversità di genere.</p> <p>Il percorso è innovativo anche sul piano didattico, in quanto propone, attraverso veri e propri laboratori creativi, la centralità dell'alunno come produttore, oltre che fruitore di cultura, secondo la metodologia del flipped-learning. Al termine delle attività gli alunni in piccoli gruppi realizzeranno, infatti, prodotti fotografici, il cui tema sarà ispirato alle questioni e alle prospettive culturali di cui sono state e sono tuttora protagoniste le donne.</p>

	<p>Sono previste in tutte le fasi attività di supporto linguistico (L2). Nella fase conclusiva del progetto si organizzerà un evento interculturale da realizzarsi in collaborazione con altre istituzioni, partner e associazioni locali (comune, associazioni di carattere sociale e culturale e scuole della rete). Il progetto si colloca all'interno di un percorso pluriennale e pertanto è in linea di continuità con i progetti CIR <i>Aree a forte processo immigratorio</i> già realizzati negli anni precedenti, dai quali eredita anche la denominazione (Immagini oltre-frontiera 7).</p> <p>Fasi</p> <ol style="list-style-type: none"> Laboratorio interculturale: raccolta e selezione di materiali didattici (documenti artistici relativi sia alle arti figurative che all'arte della fotografia, testimonianze culturali femminili extraeuropee) – n° 10 ore articolate in quattro/cinque incontri pomeridiani in orario extra-curricolare - presenza di un docente, di un tutor, di un tecnico e di un collaboratore scolastico. Fase operativa: organizzazione dei materiali, scelta del soggetto e del tema della produzione fotografica - n° 15 ore articolate in cinque incontri pomeridiani in orario extra-curricolare - presenza di un docente, di un tutor, di un tecnico di laboratorio e di un collaboratore scolastico. Fase conclusiva: allestimento di una mostra e di evento interculturale aperto al territorio (azione progettata con le altre scuole della rete e aperta al territorio attraverso il coinvolgimento delle istituzioni locali e di altre agenzie o associazioni educative, tra cui il Comitato Promotore Unesco (BA), con il quale è stata sottoscritta una convenzione).
C3 5	<p>Modalità di intervento Metodologie didattiche funzionali al processo di apprendimento del discente/gruppo classe Strategie didattico-metodologiche da attuare per la realizzazione del progetto. Le attività previste si svolgeranno nelle ore extracurricolari. Le modalità di intervento saranno di tipo laboratoriale, basate prevalentemente sui gruppi di lavoro, e si avvarranno delle metodologie del cooperative learning, del learning by doing e del flipped-learning. Tali strategie mireranno a favorire in tutti i partecipanti la logica della cooperazione e dell'interazione. Logica che sostanzierà anche la fase conclusiva, in cui si realizzeranno iniziative ed eventi interculturali. Per lo svolgimento delle varie fasi didattiche si impiegherà lo spazio scolastico come luogo d'incontro e di scambio interculturale, consolidando il funzionamento del Centro Risorse a cui l'istituzione appartiene e che prevede tra gli obiettivi fondamentali quello di realizzare pari opportunità. Si utilizzeranno pertanto i laboratori della nostra istituzione scolastica e, in accordo con altre istituzioni locali e con le scuole in rete, gli spazi esterni alla scuola, per realizzare così un intervento culturale ed educativo di più ampia portata. Tra gli strumenti e i materiali da impiegare: risorse della biblioteca e della rete, strumenti tecnologici digitali, supporti audio e informatici, compresi software specifici e plotter di stampa.</p>
C3 .6	<p>Criteri di verifica e di valutazione dell'intervento Per verificare gli esiti delle azioni intraprese si adopereranno gli strumenti già usati nei progetti precedenti (griglie di osservazione in itinere e questionari). Inoltre, la valutazione dell'intervento si baserà anche sui prodotti artistici e fotografici realizzati per l'evento interculturale conclusivo.</p>
C3 .7	<p>Risultati conseguiti, per interventi di natura analoga, negli anni scolastici precedenti. Uno dei risultati maggiormente visibili è l'integrazione degli alunni non italiani frequentanti il nostro istituto nel tessuto scolastico. La diffusione dell'iniziativa e l'interazione col territorio e le altre istituzioni locali (il Comune di Acquaviva che ha ospitato la prima edizione della mostra e la parrocchia del Sacro Cuore di Acquaviva in cui è stata allestita la mostra relativa al progetto finanziato nell'a.s. 2007/08) hanno contribuito a sensibilizzare infine la realtà extra-scolastica.</p> <p>Ricaduta del progetto nella didattica. Le attività dei progetti e la partecipazione nel corso degli anni di insegnanti di diverse discipline ha influito sui percorsi didattici curriculari in merito a temi (interculturali) e strategie (laboratoriali).</p>
C3 .8	<p>Modalità di documentazione Tutte le fasi saranno documentate attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> registri in cui saranno annotate le presenze e le attività svolte prodotti realizzati dagli alunni documentazioni fotografiche dell'evento finale <p><i>I prodotti realizzati dagli alunni confluiranno anche nello scaffale multiculturale</i></p>

C4- IL PROGETTO PREVEDE L'UTILIZZO DEI MESI ESTIVI?

SI

NO

Se SI specificare le attività.....

* I punti **C.3.1 - C.3.2 - C.3.3 - C.3.4 - C.3.5 - C.3.6 - C.3.8** si configurano come una precisazione e/o specificazione delle azioni relative al progetto presentato in riferimento all' anno **2014/2015**.

Il punto **C.3.7** riguarda anche i percorsi più significativi di formazione, coerenti con la tematica progettuale, realizzati negli ultimi tre anni.

C5 ELEMENTI QUALITIVI DEL PROGETTO

1 Livello di coinvolgimento della realtà scolastica nel suo insieme, sia nella progettazione ,sia nella realizzazione delle attività (docenti, dirigenti, altri operatori)

Il progetto prevede il coinvolgimento di tutti i consigli di classe in cui siano presenti alunni non italiani e anche i consigli di classe a cui appartengono gli alunni italiani che parteciperanno al progetto.

2 Innovazione metodologico didattica in ottica interculturale in merito a : curricoli – contenuti - saperi attività
L'innovazione è relativa alla metodologia prevista nelle attività didattiche, prevalentemente basate sul cooperative learning, il learning by doing e il flipped learning. Innovativi sono: il prodotto finale delle attività laboratoriali (il prodotto grafico e fotografico) e l'uso di una piattaforma che consenta la condivisione dei materiali e che avrà, pertanto, una ricaduta nella didattica quotidiana.

3 Produzione di materiali didattici interculturali da utilizzare successivamente in classi con presenza di alunni stranieri

Come già evidenziato i materiali e gli strumenti prodotti saranno destinati all'intera scolaresca e alla scolaresca delle istituzioni scolastiche della rete e potranno costituire un valido ausilio per sollecitare l'attenzione di giovani e insegnanti su tematiche interculturali.

4 Collaborazione con mediatori linguistico culturali (coinvolgimento sia nella progettazione ,sia nella realizzazione delle attività

Non sarà possibile coinvolgere un mediatore linguistico qualora non vengano assegnate risorse aggiuntive dal CRIT di appartenenza.

5 Partecipazione dei genitori italiani e/o stranieri alle iniziative della scuola (coinvolgimento sia nella progettazione ,sia nella realizzazione delle attività)

L'ultima fase, vedrà la partecipazione delle famiglie degli studenti partecipanti.

6 Rete che realizza il progetto nel territorio, promuove e coinvolge forme di collaborazione e modalità di utilizzo delle risorse

La rete coinvolge allo stato attuale tre istituzioni scolastiche, pertanto, nel corso delle attività previste ci saranno dei momenti di confronto , attraverso focus con alunni e insegnanti, e dei momenti di sinergia didattica, come nella fase finale, di verifica, in cui si realizzerà insieme l'evento conclusivo aperto al territorio. L'istituzione in oggetto, inoltre, dallo scorso anno scolastico, ha sottoscritto una convenzione con il Comitato Promotore Club UNESCO (BA) che collaborerà alla diffusione dell'iniziativa nel territori. L'IISS "R. Luxemburg" fa parte, inoltre, del consorzio SI "Scuole per l'innovazione" e, pertanto, il prodotto delle azioni progettate potrà essere fruito degli utenti di altre scuole facenti parte del consorzio, sollecitando così un più ampio dialogo interculturale.

7 Organizzazione nella scuola di azioni sistematiche e/o di buone pratiche a favore degli alunni stranieri

- Azioni volte all'inclusione e all'integrazione degli alunni non italiani.
- Azioni didattico-educative di carattere interculturale destinate all'intera scolaresca.

D) PIANO FINANZIARIO (da riportare come di seguito riportato nel limite massimo di **3.200,00 Euro**, comprensivi degli oneri a carico dello Stato e in relazione ai seguenti massimali di spesa) .

Relativamente al Piano finanziario si ricorda che:

- sono ammissibili esclusivamente le spese destinate al personale docente e ATA (Amministrativo-Tecnico-Ausiliario) impegnato nel progetto (es. progettazione, coordinamento, tutoraggio, attività aggiuntive) ed in servizio nell'anno di riferimento del bando, oltre ad una eventuale attività di formazione⁽¹⁾;
- le spese ammissibili devono essere distribuite in modo equilibrato⁽²⁾, per privilegiare le azioni rivolte agli studenti .

(1) Si ritiene opportuno evidenziare che le ore di progettazione, coordinamento, tutoraggio e copresenza sono da considerarsi attività aggiuntive e pertanto andranno retribuite come da massima contrattuale (rif.). Solo le attività di insegnamento e di lezione frontale saranno retribuite nella misura stabilita dal CCNL 29.11.2007 Comparto Scuola.

(2) Massimali

- (progettazione, coordinamento, tutoraggio, verifica, valutazione, documentazione) max. 30% dell'importo autorizzato;
- Attività di insegnamento max il 70% dell'importo autorizzato .

Delibera di approvazione del progetto da parte del Collegio Docenti

N. 6 in data 11.11.2014 (Consiglio d'Istituto)

Il D.S. dichiara che le attività di cui ai Progetti ex art. 9 CCNL relative agli aa.ss. 2012-2013 e 2013-2014

- sono state concluse
- non sono state concluse



Il Dirigente Scolastico

Compilazione a cura del Nucleo Provinciale di:

Punteggio totale attribuito al progetto.	.../100
--	---------

IL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Data,